

la Voce di Lentiai

periodico parrocchiale

*Il Signore ci guida
per retti sentieri*

Volti luminosi

don Luca, arciprete

Quando parlo con gli anziani mi edifica sempre "leggere" il romanzo del loro vissuto nascosto nelle rughe e negli occhi. E nelle mie visite ai malati nelle famiglie o in casa di riposo, mi commuove la luce che traspare da tanti volti provati ma non sconfitti. Anziani già da cinque, dieci anni a letto o in carrozzina a causa di malattie improvvise o lunghe e debilitanti.

Ma da tanti volti emana uno spirito di vita, una forza che non si può semplicemente dire rassegnazione o coraggio. È qualcosa di attivo, non pura passività agli eventi della vita. La malattia debilita il fisico, le articolazioni, spesso anche la parola, eppure gli occhi, il volto danno il segno non di una sconfitta, ma di una situazione vissuta con coscienza, di una esperienza accolta e dominata dalla forza interiore, un ingrediente di vita, non puramente un negativo accidente da sopportare. È lo spirito che domina la fragilità della carne. Facciamo fatica a parlare, anche a Pentecoste, dello Spirito Santo. I volti luminosi di tanti malati mi sembrano proprio il frutto dello Spirito: la profondità di vita, la maturazione spirituale, quella capacità di reagire con forza, non possono essere solo frutto delle nostre forze. In quei fratelli, in quelle sorelle, lo Spirito ha portato "alla conoscenza - esperienza della verità tutta intera", che è la nostra definitiva e totale appartenenza a Dio, una vita da consegnare, nell'abbandono filiale, all'Amore estremo. Una purificazione, una evaporazione di quelli che sono i pensieri ed i ragionamenti semplicemente umani, le chiacchiere rituali, gli ovvi giudizi su fortuna o sfortuna: "Ora sento che il mio io è stato purificato, sento che Egli mi abita dentro, mi lega all'amore di Gesù". Sembrano risuonare le parole ultime di Paolo: "Non sono più io che vivo, Cristo vive in me. Questa vita che vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio

che mi ha amato e ha dato se stesso per me" (Gal 2,20). Questa "consegna" vissuta nell'amore mi sembra essere il punto più alto di maturazione umana, la mèta della nostra vocazione, lo scopo della vita rigenerata da Cristo.

Quando è stato proclamato santo Papa Giovanni Paolo II la Chiesa ha rimesso in gioco la figura di un personaggio che difficilmente si cancella dal cuore della gente. Una figura vicina a credenti e non credenti, amata per la sua carica di umanità, il suo coraggio, la sua fede. Ma ciò che più ha colpito la gente – e anche me – sono le immagini della malattia, la testimonianza data mentre il male lo debilitava nel fisico, ma non nello spirito: lo sguardo profondo e gli occhi luminosi lasciavano trasparire la presenza dello Spirito. Per questo il suo volto e i suoi gesti, comunicavano una forza superiore anche in assenza di parole. Nella Lettera agli anziani, scritta nel 1999 in vista del Giubileo, Giovanni Paolo II volle partecipare i suoi sentimenti di anziano: "Nonostante le limitazioni sopraggiunte con l'età, conservo il gusto per la vita. Ne ringrazio il Signore. È bello potersi spendere fino alla fine per la causa del Regno di Dio. Al tempo stesso trovo una grande pace nel pensare al momento in cui il Signore mi chiamerà: di vita in vita! Per questo mi sale spesso alle labbra, senza alcuna vena di tristezza, una preghiera che il sacerdote recita dopo la celebrazione eucaristica: nell'ora della morte chiamami e comanda che io venga a te. È la preghiera della speranza cristiana, che nulla toglie alla letizia dell'ora presente, mentre consegna il futuro alla custodia della divina bontà". Lettera che alla fine arriva alla preghiera: "Dacci, o Signore della vita, di assaporare come un dono, ricco di ulteriori promesse, ogni stagione della nostra vita. Fa che accogliamo con amore la tua volontà, ponendoci ogni giorno nelle tue mani misericordiose. E quando verrà il momento del definitivo passaggio, concedici di affrontarlo con animo sereno, senza nulla rimpiangere di quanto lasceremo. Incontrando te, dopo averti a lungo cercato, ritroveremo infatti ogni valore autentico sperimentato qui sulla terra, insieme con quanti ci hanno preceduto nel segno della fede e della speranza".

Il tempo della fragilità, che percorre tutta la vita dell'uomo, ma si accentua nei momenti della prova, della malattia o della vecchiaia, non si risolve solo come un problema cui applicare la scienza medica o una tecnica appropriata. È la luce dello Spirito a dar valore e dignità anche a questa stagione della vita. La speranza cristiana mostra in modo particolare la sua verità proprio nei casi di fragilità: non ha bisogno di nascondersela, ma la sa accogliere con discrezione e tenerezza, restituendola, ricca di senso, al cammino della vita.

SANTO NATALE

Confessioni

venerdì 22 dicembre in chiesa
alle 20:30 (*giovani e adulti*)

sabato 23 dicembre in chiesa
dalle 14:30 alle 18:30 (*d. Egidio*)

DOMENICA 24 DICEMBRE

IV di Avvento

Messa a Lentiai ore 8:00
non c'è alle 9:30 e alle 11:00

Notte di Natale

Messe ore 18:00 e 22:30

LUNEDÌ 25 DICEMBRE

Messe di Natale

a Lentiai ore 8:00 e 11:00
a Stabie e Marzai ore 9:30

DOMENICA 31 DICEMBRE

Messa a Lentiai ore 8:00
a Marzai ore 9:30
non c'è alle 11:00

Te Deum di fine anno

a Lentiai ore 18:00

LUNEDÌ 1 GENNAIO 2024

Messe festive (*orario solito*)

**A tutti i lettori auguri di
un sereno Natale
e buon anno nuovo**



Festa delle famiglie



Domenica 22 ottobre la parrocchia ha festeggiato le coppie di sposi che nel 2023 celebrano un particolare anniversario di matrimonio. Hanno raggiunto 60 anni di matrimonio: Dalla Zanna Gino e Vergerio Mirella, Scarton Pierino e Cesa Lucia. 55 anni: Santimaria Bruno e Capretta Vittoria, Grigoletto Flavio e Dal Zotto Rosanna, Scarton Agostino e Cavalet Sandrina. 55 anni di consacrazione religiosa suor Alberta. 50 anni: Scarton Reginaldo e Deon Franca, De Gasperi Ado e Vedova Gabriella, Argenta Walter e Zornitta Serenella, Scarton Giancarlo e De Cet Elvia. 40 anni: Francescato Franco e Moz Oriana, Fontana Ezio e De Carli Daniela, Sbardella Valter e Vergerio Anita. 30 anni: Oliviero Romano e Acampa Carmela, Vello Maurizio e De Candido Monica, Zuccolotto Mario e Saccol Marisa. 25 anni: Solagna Aliano e Facchin Ornella, Benincà Guido e Canal Rina. 5 anni: Dal Zotto Andrea e Mortagna Sara. 1 anno: Cecconet Daniele e Zaccaron Veronica, Corrà Mirko e Tieppo Serena, Fagherazzi Jacopo e Dal Piva Elisa.

Insieme gli sposi hanno rinnovato le promesse fatte il giorno delle nozze e con la comunità parrocchiale hanno ringraziato il Signore e invocato nuovamente la sua benedizione. Nella stessa messa abbiamo anche festeggiato i 55 anni di consacrazione religiosa di suor Alberta; occasione per ringraziare le suore della loro testimonianza di fedeltà alla vita religiosa spesa nel nostro paese soprattutto a favore dei bambini e delle loro famiglie. Grazie infine anche a Giacomo e Laura, Irene, Raffaella e Giuseppe, i volontari che si occupano di organizzare questa bella festa divenuta ormai un appuntamento atteso e tradizionale per la nostra parrocchia.

Campeggio a Nate per le medie

Dal 16 al 23 luglio, eccezionalmente in sostituzione del Grest, quest'anno la parrocchia ha proposto un campeggio a Nate di Pranolz, sopra Trichiana, per i ragazzi delle medie. Come tutte le novità la risposta è stata timorosa e i ragazzi non erano tanti, ma insieme agli animatori si sono molto divertiti e l'esperienza è stata davvero formativa. Bella è stata la collaborazione in cucina di numerosi parrocchiani e la fantasia degli animatori. Grazie anche ai sempre generosi Alpini.



Anagrafe parrocchiale

Nuovi figli di Dio

Battesimo il 25.6.2023 a Lentiai

10. SBARDELLA ALEXANDER di Valerio e Marina Vergerio, nato il 11.11.2019

11. VALGONIO RACHELE di Ugo e Diletta Vello, nata il 5.11.2021

Battesimo il 15.7.2023 a Lentiai

12. ZANON SKYLER di Moreno e Nausica Boaretto, nata il 18.2.2023

Battesimo il 10.9.2023 a Lentiai

13. TREMEA GIULIA di Alberto e Cinzia Frezza, nata il 3.4.2021

Battesimo il 1.10.2023 a Stabie

14. ZANIVAN ERMES di Marco e Agnese Olivan, nato il 25.11.2021

Battesimo il 14.10.2023 a Lentiai

15. PAULETTI JAVIER di Christian e Nicole Sbardella, nato il 8.5.2022

Battesimo il 5.11.2023 a Canai

16. SOLAGNA MARCO di Davide e Serena Crose, nato il 2.8.2023



Battesimo di Alexander



Battesimo di Skyler



Battesimo di Rachele



Battesimo di Giulia



Battesimo di Ermes



Battesimo di Javier



Battesimo di Marco

Sposi nel Signore

1. GANZ MICHELE e PILLER HOFFER GIULIA il 2.9.2023

2. FAGHERAZZI MATTIA e POSSAMAI MARICA il 9.9.2023



Sposi Michele e Giulia con i figli Pietro e Laura



Sposi Mattia e Marica

Nella pace del Signore

30. MATTIA LIDIA anni 90, m. 5.7, ceneri a Lentiai
 23. BERTUOL FALVO anni 93, m. 22.7, ceneri a Lentiai
 24. SCARTON GIORDANO anni 79, m. 25.7, sepolto a Lentiai
 25. SBARDELLA DANILO anni 80, m. 4.8
 26. RIMINI MONICA anni 60, m. 13.8, sepolta a Lentiai
 27. ANDREOSE MARIA anni 88, m. 19.8, sep. a Valdobbiadene
 28. DAL PIVA ALFIO anni 42, m. 21.8, sepolto a Lentiai
 29. SARTOR LORIS anni 69, m. 24.8, sepolto a Villa di Villa
 30. LUCIANI NICOLINO anni 81, m. 28.8, sepolto a Lentiai

31. GASPERIN MARCELLINA anni 92, m. 6.9, sepolta a Lentiai
 32. FUGAZZA CLELIA anni 92, m. 16.9, sepolta a Lentiai
 33. TRES DORINA anni 89, m. 24.9, sepolta a Lentiai
 34. SOLAGNA RINALDO anni 64, m. 25.9, sepolto a Lentiai
 35. CARLETTI FRANCO anni 83, m. 5.10, ceneri a Marzai
 36. ZANELLA DARIO anni 76, m. 23.10, ceneri a Lentiai
 37. POSSA LEONIDA anni 96, m. 8.11, ceneri a Lentiai
 38. COLLE DINO anni 84, m. 20.11, sepolto a Stabie
 39. FREGNAN LAURA anni 76, m. 21.11, ceneri a Lentiai
 e Panner Lorena, Sbardellotto Isabella, Fugazza Carlo

Ronchena e San Donato

a cura del Comitato Frazionale di Ronchena

Una grande sorpresa ha accolto i fedeli nella chiesa di san Donato lunedì 7 agosto per festeggiare il patrono dell'eremo. A celebrare la messa c'era il vescovo Corrado che è rimasto affascinato dalla chiesetta e da un piccolo coro d'eccezione, diretto da Maria Canton. Il vescovo si è poi intrattenuto a lungo con i presenti per un momento conviviale.



Una domenica di sport e festa quella che si è tenuta il 5 novembre a Ronchena. 450 atleti hanno dato vita alla seconda prova del campionato provinciale di corsa campestre del CSI lungo un tracciato di saliscendi proposto dal Gs La Piave 2000 che ogni anno cattura

tutti i partecipanti. Un palcoscenico che rende questa tappa lentiaiese davvero unica. Al di là dell'aspetto puramente sportivo, dove comunque la società di casa ha conquistato un ottimo secondo posto dietro il GS Astra di Quero, questa manifestazione richiama tutta la comunità in quanto, per rifocillare e scaldare concorrenti e familiari, dietro ai fornelli si piazzano gli instancabili Bufali. Piastre fumanti e i cuochi che sfornano panini caldi (con l'insuperabile panino "onto" a farla da padrona) e freddi, ma anche patatine fritte. E dietro al banco panini con la zucca, vin brulè e molto altro vengono serviti agli avventori. Ma i bufali di Ronchena si sono occupati anche di gestire l'organizzazione dei parcheggi, cosa non certo facile dato il maltempo dei giorni precedenti che ha reso i prati difficilmente praticabili.

"È stata una bella giornata di festa per tutta la nostra frazione" afferma Patrizia Tremea, nella doppia veste di presidente del comitato frazionale di Ronchena e di presidente de La Piave 2000. "Sento di ringraziare in primis i proprietari dei terreni perché senza di

loro questa bella manifestazione non si potrebbe tenere; e poi tutti i volontari di entrambe le associazioni perché, ognuno per il loro settore, permettono all'evento di svolgersi in sicurezza".

Al microfono, come ormai da tradizione, il bufalo Domenico Vello, che ha non solo fornito tutte le informazioni tecniche e sportive ma ha intrattenuto i concorrenti ed i curiosi. Senza dimenticare la New Dance, che ha predisposto l'impianto per permettere a tutti di ascoltare nel migliore dei modi.

Insomma, un vero e proprio lavoro di squadra che ha portato ad un successo. Con la speranza che tale manifestazione possa svolgersi ancora per tanti, tanti anni.



Un amico ricorda Carlo Fugazza

Carlo Fugazza, nato a Mel nel 1935, a 18 anni è costretto ad emigrare come molti giovani dell'epoca. Partito per la Svizzera come muratore, si sposa con Pia Deola che gli sarà accanto per tutta la sua vita; si trasferiscono ad Arras in Francia, sempre migliorando la sua posizione lavorativa.

In contatto con l'ingegner Augusto Mione lo segue a Chamarande, vicino a Parigi, per poi fermarsi definitivamente ad Argentiere (Chamonix). Partecipa alla costruzione del "Residence du Grand Roc" e ne diviene capo cantiere del progetto.

Nel 1977 crea la sua impresa edile gestendo più di 50 dipendenti. Specializzato in costruzioni ad alta quota, nel 1990/91 si occupò anche del rifacimento dell'arrivo della teleferica dell'Aiguille du Midi a più di 3800 metri.

Il 12 luglio 2008 le Amministrazioni Comunali di Mel e Lentiai, in Municipio gli

consegnano una speciale pergamena. Durante una commovente cerimonia gli vengono riconosciute le qualità con le quali ha dato lustro all'Italia e al proprio paese. Un uomo capace, sorretto dalla passione per il proprio lavoro, che si è distinto all'estero pur rimanendo fortemente legato alla terra d'origine. Il suo grande impegno e la conseguente affermazione professionale, sono stati d'esempio per tanti. Ha raggiunto l'amata moglie Pia il 19 agosto 2023.



Sposi da 40 anni



Gli sposi **Zanghellini Elia** e **Bortoluz Marina** il 10 settembre hanno voluto festeggiare in grande stile il loro 40° anniversario di matrimonio.

Alla messa delle 11 hanno raccolto familiari e amici per ringraziare il Signore e chiedere ancora le sue benedizioni e poi hanno continuato la festa in famiglia. Agli sposi il nostro più caro augurio di ogni bene.

Mostra eucaristica del beato Carlo Acutis

a cura di Franco Francescato

Nel mese di settembre è stata esposta nelle chiese della Forania Zumellese la mostra sui miracoli eucaristici avvenuti in tutto il mondo e realizzata dal giovane Beato Carlo Acutis, un ragazzo cristiano, appassionato di informatica, morto a soli 15 anni il 12 ottobre 2006 e proclamato beato il 12 ottobre 2020.

Questa mostra, che ha aiutato moltissime persone a riavvicinarsi a Dio in tutti i continenti dove è stata ospitata, è stata progettata dal giovane Carlo che fu un pioniere di internet, utilizzata come rete per far conoscere Gesù, attraverso il dono del suo amore che è l'Eucarestia. A ben vedere conoscere e amare Gesù Cristo dovrebbe essere considerato ovvio e normale per tutti i battezzati, ivi compresi noi che viviamo nei paesi della Sinistra Piave. Però così non è, infatti anche per le nostre comunità (come del resto nella gran parte della società secolarizzata odierna) vale l'interrogativo che ha motivato il Beato Carlo a progettare la mostra sui miracoli eucaristici: "Com'è possibile che davanti ad un concerto rock o a una partita di calcio ci siano file interminabili di persone e poi davanti al tabernacolo, dove è presente realmente Dio, si vedano così poche persone?".

Sembra che la nostra fede si sia ridotta ad una realtà di credenze individuali e private che, nel migliore dei casi, si esprime nella frequenza, per la maggioranza dei battezzati, alle solennità della Pasqua o del Natale. I funerali invece riempiono ancora le chiese. Forse più per un rispetto umano verso il defunto, che non per la convinzione che nella celebrazione dell'Eucarestia sia presente lo stesso Gesù di Nazaret, realmente e sostanzialmente con la sua umanità e con tutti i tesori della sua divinità. Ed è stato proprio per questi motivi che il recente Convegno delle Chiese del Triveneto aveva per titolo "Ritrovare forza dall'Eucaristia". A quell'incontro hanno partecipato circa 700 tra laici, vescovi, sacerdoti, diaconi, religiosi provenienti dalle 15 diocesi, tra cui una rappresentanza della nostra Forania Zumellese.

Sembrerebbe un invito fuori luogo in questa nostra società in cui spesso si vive come se Dio non esistesse, o almeno così vuole farci credere una diffusa corrente di pensiero. Eppure anche la storia dei nostri paesi ci testimonia ben altro. Basta guardare in queste splendide giornate di sole autunnale la bella Valbel-

Mostra Internazionale
**I MIRACOLI
EUCARISTICI
NEL MONDO**
Ideata e progettata dal Beato Carlo Acutis

11 - 17 settembre 2023
in chiesa a Lentiai
si può visitare tutti i giorni dalle 8,00 alle 19,00

Catechesi <i>Carlo e l'Eucaristia</i> martedì 12 settembre ore 20,30 in chiesa (relatrice Silvana De Luca)	S. Messa <i>Inizio anno scolastico</i> giovedì 14 sett. ore 18,30 in chiesa Visita guidata alla mostra per i ragazzi alle 18,00	Visita guidata <i>spiegazione mostra</i> sab. 16 settembre ore 17,30 (per adulti) Dom. 17 sett. bre ore 9,00 (per adulti)	S. Messa <i>chiusura mostra</i> Domenica 17 settembre ore 11,00 in chiesa (per tutta la Parrocchia)
---	--	---	--

luna, con tutti i borghi cresciuti attorno alle chiese con i loro campanili puntati verso il cielo. Quanti tesori d'arte di valore immenso contenuti in esse e raccolti attorno all'altare in cui è racchiuso il tesoro più grande "Gesù Eucarestia". A proposito di questo mi è venuto in mente il racconto fattoci da un frate, tanti anni fa, in corriera durante un pellegrinaggio con partenza da san Leopoldo di Padova e diretto verso la Jugoslavia. Era stato cappellano degli Alpini durante la Seconda Guerra Mondiale in un battaglione formato da bergamaschi. Durante un combattimento fu mortalmente ferito uno dei giovani Alpini che conosceva bene perché era delle sue parti. Subito accorso al suo capezzale gli chiese cosa desiderasse maggiormente, se desiderava che fosse chiamato suo fratello

che prestava servizio in una compagnia vicina o altro che avesse a cuore, come per esempio scrivere alla sua mamma. L'Alpino rispose: "Guardi padre, mi basta Gesù". E il frate ricordò che mentre gli porgeva la comunione, prima che spirasse, una goccia di sangue dell'Alpino ferito bagnò l'ostia consacrata, quasi a suggellare la sua profonda unione con Gesù.

Per fortuna a noi, nella quotidianità, sono risparmiate modalità così toccanti di incontro con nostro Signore. Ci è invece chiesto, come bene ha espresso il Patriarca Moraglia a Verona, di ritrovare forza nell'Eucarestia in cui si è donato Gesù morto in croce per noi, per costruire una comunità di persone, non di individui, che fanno del dono di sé lo scopo della propria vita.

Notizie dall'alto... cioè da Stabie

a cura di Rosanna Colle

La chiesa di Stabie è works in progress: lavori in corso. È dal mese di luglio che piano piano, settimana dopo settimana, si vede qualche cambiamento. Tutto è iniziato dalla proposta di una persona che, vedendo il coro (cioè la parte di legno dietro l'altare) ammalorato, ha deciso di offrirne la riparazione. Purtroppo, quando il falegname ha cominciato a metterci mano, si è accorto che l'umidità aveva causato troppi danni e che si doveva togliere. Abbiamo sempre interpellato la persona benefattrice e, con grande e lodevole generosità, si

è presa carico di tutto l'intervento. E così è avvenuto; ora il coro è tutto nuovo e si è provveduto anche a diminuire l'umidità interna.

Fortunatamente si è salvata la sede del sacerdote e dei chierichetti; ristrutturata splendidamente fa bella mostra di sé unitamente ad altri mobili adeguatamente sistemati.

Siccome la provvidenza non ha limiti, ecco un'altra coppia che, in occasione del loro anniversario di matrimonio, intendeva ricordare la sua chiesa di origine con un'altra offerta. E allora vai!

Tolta la bussola mal ridotta della porta centrale e posto un pavimento di laminato per riparare i piedi nei mesi più freddi dato che il riscaldamento è molto "primitivo".

Ringraziamo di cuore per queste due donazioni che ci hanno permesso di coprire una buona parte dei lavori. Speriamo ci sia qualche altra anima buona che vuole contribuire.

Grazie infine a chi ha aiu-



tato: falegnami, muratori, imbianchini, parchettista, elettricista, le signore per le pulizie e Agostino, sempre presente con le sue mani d'oro.

I lavori più urgenti sono fatti; la chiesa è ora più bella e luminosa ...e sempre aperta!

Inaugurata la nuova piazza a Colderù

a cura del Gruppo Giovani Colderù

Il Gruppo Giovani ha organizzato per l'occasione un rinfresco e una castagnata, accompagnati dai vini offerti dalla Cantina Crodarossa e da un ottimo vin brulè. Don Luca ha benedetto il rinnovato spazio e tutte le famiglie partecipanti, alla presenza del sindaco Stefano Cesa, dell'Assessore Simone Deola e di alcuni consiglieri dell'Amministrazione, dell'architetto dott. Luigi Tres che si è occupato del progetto sin dalla prima bozza dei lavori, del capo frazione Mas-

simo Zanella e del presidente GGC Davide Gonella. Il sindaco del Comune di Borgo Valbelluna ha voluto ripercorrere le varie tappe che hanno portato al completamento dell'opera, sottolineando la costante e fruttuosa collaborazione tra il Gruppo Giovani, l'Amministrazione, l'Architetto, l'Ufficio tecnico e il rappresentante frazionale. Sinergia basata su comunicazione e intento comune: la realizzazione di un adeguato e piacevole spazio pubblico dove svolgere le manifestazioni culturali e ludiche proposte in paese, che potesse essere allo stesso tempo un punto di aggregazione e uno spazio sicuro per i nostri bambini, nonché un parcheggio per gli abitanti della frazione.

Il progetto ha compiuto i primi passi più di 20 anni fa con l'acquisizione dello spazio da destinare a detta realizzazione, alla quale ha partecipato concretamente anche il Gruppo Giovani di allora.

L'elaborazione del primo progetto risale al 2003, in seno all'ex Comune di Lentiai, seguita negli anni da una serie di interventi, tra cui muro di sostegno e opere di smaltimento delle acque meteoriche. Lavori proseguiti con l'attuale Amministrazione del Comune unico di Borgo Valbelluna, che si è occupato della pavimentazione e dell'illuminazione. Ora al centro del paese si può ammirare una meravigliosa piazza, caratterizzata da uno splendido gioco di geometrie e colori, frutto di un'oculata scelta dei materiali e di un'assemblaggio curato nei particolari.

È stata una piacevole serata a cui hanno partecipato sia residenti che simpatizzanti della frazione.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, con l'augurio che questo splendido spazio diventi il cuore pulsante della vita sociale e culturale del paese.



...e si ricomincia

a cura della maestra Nuccia

Benvenuti ai nuovi arrivati e bentornati a tutti gli altri.

Mercoledì 6 settembre, infatti, si sono aperte le porte della nostra scuola per 39 nuovi bambini che per la prima volta hanno dato il via al loro percorso scolastico tra ansia da distacco, paura dell'ignoto ma anche tanta aspettativa per la nuova avventura.

Lunedì 11 settembre hanno fatto invece il loro ingresso i "veterani". Qualcuno un po' timoroso, qualcun altro molto più entusiasta di rincontrare i vecchi amici.



Nonostante le scontate, iniziali difficoltà, pian piano ogni cosa ha ripreso il proprio ritmo naturale. Come sempre tanto entusiasmo per l'avventura che ogni anno si ripete, ma che ogni anno è sempre nuova e stimolante.

In particolare, quest'anno la nostra progettazione ruota tutta intorno all'arte, in ogni sua forma e in ogni sua attività: pittorica, letteraria, musicale, e perché no, motoria, linguistica, e così via... Non mancheranno anche occasioni di uscite nonché di festa.

Abbiamo cominciato il 2 ottobre con la tradizionale festa dei nonni. Tutti i nonni sono stati invitati a partecipare alla festa che ha avuto come tema i "giochi di una volta". I nonni, suddivisi in squadre, a rotazione, hanno ripercorso alcuni momenti della loro giovinezza cimentandosi in giochi quali il campanon, un, due, tre... stella!, la cariola, le trottole, caregheta d'oro e tanti balli. Dapprima titubanti ma via via sempre

più presi, i nonni si sono divertiti tra giochi e vecchi ricordi, tornando per qualche ora bambini... di nuovo. Al termine un piccolo rinfresco ha concluso la festa in allegria.

Altro appuntamento tradizionale, la castagnata. Il giorno 14 novembre i sempre presenti Alpini di Lentiai, che ringraziamo con un forte abbraccio, sono venuti a cuocere le castagne sotto lo sguardo attento dei nostri piccoli golosoni!

Altra bellissima esperienza per i nostri piccoli del gruppo dei grandi è stata l'uscita a Villorba il giorno 15 novembre per una visita alla libreria Lovat in ambito del progetto "Io leggo perché...". Salpati su un veliero come pirati i bambini si sono trovati a navigare in un mare di corsie e di scaffali alla ricerca di un preziosissimo tesoro... un oceano di libri!!!

Come inizio non c'è male... ma ancora molto sta bollendo in pentola!



Andare in montagna per conoscersi meglio

a cura degli insegnanti



Parole chiave: camminare, fatica, natura, amicizia, ritrovarsi, sostenersi, stanchezza, felicità... Se ne potrebbero trovare tante altre tra le quali comunità coinvolta, quella di Colderù, parroco come don Luca, famiglia come quella Baiocco e genitori, tanti, che si sono messi in gioco permettendo di vivere un'esperienza in autogestione aggiungendo valore all'avventura dei ragazzi oltre ad abbattere i costi.

Questi gli ingredienti che hanno permesso all'Istituto Comprensivo di Mel il 29 e il 30 settembre di accogliere gli alunni delle quattro classi prime della secondaria con un'esperienza di due giorni sulla pedemontana di Lentiai.

Un modo diverso di fare scuola: lezioni

all'aperto dando spazio alle autonomie dei ragazzi per capire qual è il bagaglio di competenze che porteranno in classe e che tra i banchi sono difficili da individuare.

Dopo che le classi di Mel sono arrivate a Lentiai con i pulmini i ragazzi tutti insieme hanno raggiunto a piedi la casa soggiorno della Parrocchia di Spinea a Pian di Coltura percorrendo prima il sentiero dei Capitelli con sosta a Colderù, dove li attendeva don Luca per un saluto e il Gruppo Giovani della frazione per la merenda, e poi il sentiero Natura.

Tantissime le attività svolte nei due giorni sempre in condivisione e immersi nella natura, preparate prima meticolosamente a scuola da ragazzi ed insegnanti,

perché comunque di scuola si è trattato. Esperienze forti che sono rimaste impresse nei ragazzi e che hanno riportato nei loro scritti: il dormire per la prima volta senza i genitori, il camminare nella notte, lo scoprire le bellezze naturali fuori casa e tra tutte lo stare insieme aiutandosi che sia stato per un gioco che per un attimo di sconforto.



Lentiai è orgogliosa di vedere riproposta dall'Istituto Comprensivo questa importante iniziativa che per dodici anni consecutivi ha contribuito a far conoscere e a far apprezzare ai giovani il nostro magnifico territorio.

La "2 giorni a Col dei Piat" di fine agosto, rivolta ai ragazzi che da settembre avrebbero iniziato a frequentare la secondaria (prima media), ha rappresentato una importante esperienza di condivisione in un periodo storico particolare per la nostra comunità.

Al progetto, ideato e organizzato dalla commissione famiglia della Società Operaia Mutuo Soccorso, hanno contribuito: associazioni, enti, parrocchia, comitati frazionali, famiglie, aziende, privati, esperti culturali. Troppo lungo l'elenco per ringraziare tutti. Anche La Voce di Lentiai ha collaborato pubblicando testi e foto, per la gioia dei giovani partecipanti.

La Redazione



Congratulazioni



Filippo Bolzan il 12.7.23 si è laureato con 110 e lode in medicina e chirurgia. In questa foto tutto l'orgoglio della nonna che manifesta le congratulazioni di familiari e amici.



Certo non si è scelta un percorso accademico semplice **Giulia De Nardin** di Lentiai. Dopo aver ottenuto una laurea triennale in Lingue Straniere Applicate alla Sorbona di Parigi, ha intrapreso una laurea magistrale in Relazioni Internazionali, con specializzazione "Diplomazia", all'Università LUISS Guido Carli di Roma. Frequentando il secondo anno all'Université Libre de Bruxelles, ha poi conseguito una doppia laurea magistrale, italiana e belga, ottenendo un secondo titolo in Scienze Politiche. Si congratulano con lei per il percorso accademico, terminato con 110 e Lode, i familiari e tutti gli amici.

Offerte alla parrocchia

Chiesa Lentiai: NN 50; battesimo Alexander 100; battesimo Liam 150; battesimo Teresa 40; battesimo Rachele 30; funerale Raiser Luciano, la famiglia 200; funerale Da Col Elda, 200; NN per Cresima del nipote 40; funerale Piazzzi Eleonora, la famiglia 50; funerale Cima Graziella, da sottoscrizioni 545; Maria 100; in mem. Favano Agato 50; Apicoltori 60; NN 200; 40° di matrimonio di Franco e Oriana 100; NN 50; NN 20; per Cresima e I Comunione dei nipoti, una nonna 50; NN 50; NN 40; funerale Andreose Maria 50; NN 30; NN 50; NN 30; in mem. di Dal Piva Alfio, Enzo e Roberta 50 e Marco 50; in mem. Fugazza Pia, la famiglia 1000; famiglia Fugazza 100; in mem. Bof Mauro, Angelina e Antonio 100; NN 20; NN 150; NN 10; Giuseppe Zuccolotto 25; NN 10; Vittoria Anna Tremea 25; battesimo di Skyler 50; NN 50; funerale Luciani Nicolino, la famiglia 300; sposi Michele e Giulia 100; sposi Marica e Mattia 290; funerale Gasperin Marcellina 100; in mem. Gelisio Aldo e Erminia, Emiliana 100; in mem. Gelisio Iride, Emiliana e Elisabetta 50; NN 60; NN 100; NN 80; Edi e Maria 50; in mem. di Clelia, fam. Maurizio Marcer 500; battesimo Giulia, nonna Lucia 100; NN 200; NN 540; funerale Solagna Rinaldo 20; Cantori Veneti 50; funerale Carletti Franco 50; NN 30; Walter e Serenella 50; Ezio e Daniela 20; Rina e Guido 50; anniversari di matrimonio 30, 50, 300, 10, 50, 40, 10; NN 50; famiglia Crose 50; AUSER 100; Pro Loco Lentiai 100; NN 20; battesimo Javier 30; NN 100; funerale Zanella Dario, moglie e figli 100; in mem. Ciotta Norma, la figlia 100; NN 60; NN 20; NN 100; funerale Possa Leonida 100.

Voce di Lentiai: Centore 62; vie Vecellio, Cavallotti... 62,50; Corte-Torta 25; Ronchena 50; vie XX Settembre, Costa... 23,30; Bardies 46; Pianazzo 26; Molin Novo 20; Villapiana 5; vie Colli e PEP 30; Colderù 20; Cesana 67; viale Belluno 17; Tallandino 30; Camposanpietro e Sancandido 20; Vito Canton MI 50; in mem. Da Col Elda 50; Giorgio Feltrin 50; Natalina Venturin 30; Maria Cristina 25; NN 20; Franca Canton 40; Angelo Zandomenoghi 20; Daniele Zandomenoghi 10; Alessia Pini 20; Maria Luisa Fedeli 50; Silvana Sandon 50; De Faveri VA 20; Giuseppe Zuccolotto 25; Emma Tremea 50; Vittoria Anna Tremea 25; Carla Piccolotto 20; Fiorenza

Zanetti 20; Mirella Scotti 50; Assunta Scarton 40; Fernanda Vergerio 20; Nocchio De Gasperin Ida 50; Canal 20; in mem. Edoardo 40; NN 20; Stella 40; NN 20; Danilo Menegol 20; Ivana Garbini 50; Secondo Vergerio 10; Francesco Canai 20; Lenandro Scarton 20; NN 20. **Chiesa Bardies:** da visite e offerte 50, 220, 185; famiglia Fugazza in mem. dei defunti 200.

Chiesa Boschi: battesimo di Alexander, i nonni Sbardella 100; NN 100; Felice 50; NN 100.

Chiesa Canai: NN 10; battesimo Marco 100.

Chiesa Colderù: NN 40; in mem. Corchia Emma 50; funerale Zanella Dario, moglie e figli 100.

Chiesa Corte: NN 100.

Chiesa Ronchena: da offerte 200, 200; Comitato Ronchena 20; in mem. Dallo Livio, la famiglia 50; famiglia Biesuz 30; NN 40; NN 20; Carla Piccolotto 20; NN 20; per il campanile NN 100; funerale Possa Leonida 100.

Chiesa S. Donato: da offerte 100; NN 30; NN 50; famiglia Centa 20; NN 20; funerale Possa Leonida 100.

Chiesa Stabie: NN 90; in mem. Fraschini Maria Angela 50; battesimo Ermes Zanivan 40; Agostino e Sandra 1000; in mem. di Ambrogio 5500; funerale Colle Dino, i figli 50.

Chiesa Tallandino: Eleonora 100; NN 10; famiglia Da Col 50; NN 500.

Chiesa Villapiana: famiglia Rossini 40; NN 10.

Oratorio: dai compleanni 30, 20, 50, 30, 50, 20, 50, 30, 50, 20, 30, 30; per l'utilizzo 140, 20, 30, 50, 50, 130, 30, 120, 30, 200, 50, 100, 160; AUSER 50; LG Calcio 200; da Corrivillapiana per i ragazzi 1000; NN 100; NN 20; NN 20; in mem. Bof Sonia, i genitori 200; Pro Loco Lentiai 200; in mem. Burlon Dario, la famiglia 100.

Grazie. Il Signore vi benedica!

Per chi desidera lasciare offerte

Parrocchia S. Maria Assunta
via Don L. Pederiva 1 – Lentiai
32026 Borgo Valbelluna (BL)
IBAN

IT02D0890461110026000002520

dall'estero: codice BIC:

CCRTIT2TPRE

BANCA PREALPI SANBIAGIO C.C.

UN PRESEPE PER LA PACE

**Invitiamo ogni famiglia
a costruire un angelo della pace
che sarà esposto in chiesa**

si può usare qualsiasi materiale e tanta tanta fantasia...
da portare in chiesa dal 3 al 10 dicembre

misura angelo cm 21x27, preparare un filo di cm 150 per appenderlo

**Invitiamo tutti ad addobbare
il paese con un semplice presepe
all'esterno di case e negozi**

si può fare in giardino, terrazza, alla finestra di casa,
o nella vetrina dei negozi, uffici, a scuola...
...che sia visibile da tutti !



Con queste proposte la parrocchia di Lentiai desidera

unire il paese attorno ad una festa a noi tanto cara per chiedere la pace,
valorizzare il senso e il cuore del Natale che è la nascita del Figlio di Dio,
celebrare gli 800 anni dal primo presepe realizzato da san Francesco d'Assisi